GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — GIOVEDI' 5 GIUGNO — NUM. 131

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno . . »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, nº 3-A; in Torino, via delle Orfane, nº 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta antimeridiana di ieri, dopo comunicata una lettera del deputato Sella, presidente della Giunta incaricata di riferire intorno a disegni di legge concernenti le tariffe doganali, che annunziava che essa, accondiscendendo ai desideri della Camera, avrebbe proseguito i suoi lavori, vennero svolte due interrogazioni; una del deputato Gorla intorno alla costruzione della stazione ferroviaria di Monza; alla quale rispose il Ministro dei Lavori Pubblici, promettendo che fra breve ne saranno incominciati i lavori; un'altra del deputato Mangilli sui provvedimenti che il Governo intende prendere pei danni e pericoli di cui è causa la rotta del Po avvenuta nella notte scorsa; alla quale risposero il Ministro dei Lavori Pubblici e il Presidente del Consiglio, dicendo delle disposizioni date e presentando intanto un disegno di legge per sussidi ai danneggiati dalle recenti inondazioni e dalla eruzione dell'Etna.

Si cominciò poi la discussione del disegno di legge per provvedimenti in favore del comune di Firenze. Ne trattarono i deputati Cordova e Muratori.

Nella seduta pomeridiana la Camera proseguì la discussione dello schema concernente le nuove costruzioni ferroviarie, tralasciata alle linee che si propone di aggiungere alla prima categoria. Diedero ragione delle proposte da essi presentate i deputati Pirisi-Siotto, Romano Giuseppe, Cavalletto, Pericoli G. B., Allievi, Odiard, Davico, Incagnoli, Capo, Bonghi, Gabelli.

Si sono costituite le Giunte dei seguenti disegni di legge:

1° Aggregazione del comune di Pareto, in provincia di Genova, al mandamento di Spigno Monferrato, in provincia di Alessandria: presidente l'onorevole Borgnini, segretario l'onorevole Ercole e relatore l'onorevole Chiaves.

2° Applicazione dell'articolo 1° della legge 9 luglio 1876 per aumento del decimo sugli stipendi dei maestri elementari: presidente l'onorevole Melchiorre, segretario l'onorevole Cerulli e relatore l'onorevole Bonghi.

3° Approvazione di dieci contratti di vendita di beni demaniali e di uno di permuta: presidente l'onorevole Piccardi, segretario e relatore l'onorevole Sanguinetti Adolfo.

4° Leva militare sui giovani nati nell'anno 1859: presidente l'onorevole Giudici Vittorio, segretario e relatore l'onorevole Baratieri.

L'onorevole Di Carpegna venne nominato relatore del disegno di legge per modificazioni alla legge 13 settembre 1874 sulle concessioni governative.

L'onorevole Cairoli fu incaricato di riferire sullo schema di legge per sussidi ai danneggiati dalle recenti inondazioni e dall'eruzione dell'Etna.

Stampati distribuiti: Progetto di legge per modificazioni alla legge 13 settembre 1874, nº 2080, relativa alla fabbricazione ed alla vendita delle carte da giuoco.

Relazione sulla proposta di legge per l'Ossario sul Gianicolo per gli italiani morti per la difesa e liberazione di Roma 1849-1870.

Resoconti consuntivi degli Economati generali dei benefizi vacanti per l'esercizio 1877 e relazione riassuntiva dei medesimi.

LEGGI E DECRETI

Il N. 4904 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re ha facoltà di fare esperimentare, sotto speciali condizioni, sulle strade ferrate i vagoni detti refrigeranti, per sostanze alimentari e vegetali, le quali per la loro conservazione richiedono questo speciale mezzo di trasporto.

Il Governo determinerà la durata dell'esperimento e la qualità delle merci alle quali si applica.

Art. 2. Le convenzioni speciali stipulate per la esecuzione di questo trasporto dalle Strade ferrate Meridionali, con la norma del rimborso delle relative spese, dovranno essere approvate dal Go-

verno, il quale pei suddetti trasporti è autorizzato a derogare all'articolo 17 della Convenzione 28 novembre 1864, approvata colla legge 14 maggio 1865.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 maggio 1879.

UMBERTO.

R. MEZZANOTTE.

Il Num. **4885** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il bilancio di prima previsione per l'anno 1879 (capitolo 23);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'annesso ruolo degli impiegati addetti alla custodia del palazzo di Brera in Milano, che sarà firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1879.

UMBERTO.

M. COPPINO.

RUOLO *degli impiegati addetti alla custodia del palazzo di Brera in Milano.*

Un ispettore	L.	1200 »
Un portinaio custode	»	466 46 (*)
Un portinaio	»	466 46 (*)
Uno spazzino	»	417 40 (*)
Totale	L.	2550 32

Roma, 10 aprile 1879.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
M. COPPINO.

(*) Indennità di vestiario e combustibile.

Il N. **4902** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Considerando che i lazzeretti esistenti nello Stato, tanto sotto il rispetto dell'interna loro disposizione, quanto sotto quello della opportunità del sito, non rispondono convenientemente alle esigenze del servizio sanitario marittimo, nè a quelle del commercio;

Sulla proposta dei Nostri Ministri dell'Interno e della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituita una Commissione con incarico di studiare se, ed a quali condizioni, i cennati lazzeretti possano ancora utilmente conservarsi; come pure se, ed in quali punti del litorale, convenga erigerne di nuovi, che siano per ogni verso adeguati al bisogno e rispondenti allo scopo della loro istituzione.

La Commissione dovrà compiere i suoi studi, riferirne il risultato, e fare le convenienti proposte nel termine di sei mesi a datare dal presente.

Dessa è formata come segue:

Palasciano dott. comm. Ferdinando, senatore del Regno, *presidente,*
Baccelli comm. prof. Guido, deputato al Parlamento,
Bertani dott. Agostino, deputato al Parlamento,
Brin comm. Benedetto, deputato al Parlamento,
Buonomo dott. Giuseppe, deputato al Parlamento,
Geymet cav. Enrico, colonnello del Genio militare, deputato al Parlamento,
Maldini comm. Galeazzo, deputato al Parlamento,
Mari comm. Carlo, ispettore del Corpo sanitario militare marittimo,
Marsiaj comm. avv. Giuseppe, capo di divisione al Ministero dell'Interno,
Randaccio comm. Carlo, direttore generale della Marina mercantile, deputato al Parlamento,
Ratti prof. comm. Francesco, deputato al Parlamento,
Starrabba di Rudinì marchese Antonio, deputato al Parlamento,
Rubattino comm. Raffaele, deputato al Parlamento,
Gallina cav. Vincenzo, capitano di porto, *segretario.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.
N. FERRACCIU'.

Il Numero **MMCXCV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto lo statuto della pubblica Biblioteca comunitativa *Passerini-Landi* di Piacenza, discusso nella adunanza 10 marzo 1878 dal Consiglio comunale di detta città;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato 6 settembre 1878;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato lo statuto della Biblioteca comunale *Passerini-Landi* di Piacenza, discusso nell'adunanza 10 marzo 1878 dal Consiglio comunale di detta città, composto di 25 articoli, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1879.

UMBERTO.

M. COPPINO.

Il Numero **MMCXCVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società inglese, anonima per azioni nominative, stabilita in Londra col nome di *The Tuscan gas Company limited*, e col capitale di lire sterline 25,000, diviso in 2500 azioni di 10 lire sterline ciascuna;

Ritenuto che la Società ha nominato chi la rappresenti in Italia nei rapporti col Governo, cogli assicurati e coi terzi, ed ha eletto domicilio in Prato;

Vista la dichiarazione internazionale passata in Firenze tra l'Italia e la Gran Bretagna il 26 novembre 1867, approvata con R. decreto del 5 dicembre 1867;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — La Società inglese, sedente in Londra, col nome di *The Tuscan gas Company limited*, costituita coll'atto 22 giugno 1876, incorporata e registrata il giorno successivo ai termini delle leggi inglesi del 1862 e del 1867 sulle Società, è abilitata ad operare nel Regno, sotto l'osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. II. — L'elezione e le mutazioni del domicilio sociale in Italia, la nomina e le sostituzioni del rappresentante dovranno essere pubblicate e denunziate nei modi prescritti dagli articoli 4 e 5 del presente decreto.

Art. III. — La Società avrà sempre nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale, presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute nel Regno.

Le pubblicazioni periodiche fatte a cura di detta Direzione, in esecuzione delle disposizioni del R. decreto 5 settembre 1869, numero 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali, conterranno il resoconto generale di tutte le operazioni sociali, del quale sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, subito che sia stato approvato dalla Assemblea generale dei soci.

Art. IV. — L'atto costitutivo e gli statuti della Società, coi mutamenti arrecativi e quelli che potessero esservi arrecati in avvenire, dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I, del Codice di commercio.

Art. V. — I mutamenti, che in avvenire potessero essere arrecati agli statuti sociali, dovranno inoltre essere notificati al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. VI. — La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei Tribunali italiani.

Art. VII. — La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentari vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 150, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

Un Supplemento a questo numero contiene il R. decreto Nº 4900 (Serie 2ª), che approva il testo unico delle leggi sul Riordinamento del notariato; un Elenco di pensioni, e l'Elenco Nº 90 (4º trimestre 1878) degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa, ecc.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 15 maggio 1879:

Balegno di Carpineto cav. Placido, maggior generale comandante di brigata di fanteria, nominato comandante di brigata di cavalleria.

Con R. decreto del 18 maggio 1879:

Angioli cav. Adriano, colonnello comandante il 70º reggimento di fanteria, nominato comandante di brigata di fanteria.

Con R. decreto del 22 maggio 1879:

Guidotti cav. Ernesto, colonnello nell'arma di fanteria, aiutante di campo di S. M., venne trasferto nel corpo di stato maggiore continuando nella predetta carica.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione delle Privative Industriali.

Con scrittura privata fatta a Nuova York il 29 marzo 1879, autentica Hugo von Brandestein, notaio in detta città, e registrata in Torino il 26 maggio 1879, al n. 9569, il signor Milo A. Richardson, di Bridgeport, Connecticut, Stati Uniti d'America, concessionario di un attestato di privativa industriale in Italia, in data 25 gennaio 1878, vol. XIX, n. 889, della durata di tre anni a partire dal 31 marzo 1878, per un trovato designato col titolo: *Procédé pour affiler les limes et les autres outils*, ha ceduto tutti i suoi diritti sull'attestato di cui sovra al signor Tilghman Benjamin Chew, di Filadelfia.

Detto atto di trasferimento fu registrato alla Prefettura di Torino il 27 maggio 1879.

Torino, li 31 maggio 1879.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano

M. ELIA.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 11 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).

Regione I. — Piemonte.

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCHIAVINA Stalle infette	SCHIAVINA Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	AFTA epizootica e zoppina Stalle infette	AFTA epizootica e zoppina Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre al pascolo infette
Torino . . .	Leynì	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Givoletto	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Novara . .	Massazza	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Oleggio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale . .	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
	Il 1° magg. (*Boll. n°* 10)	1	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Aumento	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»

Regione II. — Lombardia.

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCHIAVINA Stalle infette	SCHIAVINA Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	AFTA epizootica e zoppina Stalle infette	AFTA epizootica e zoppina Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre al pascolo infette
Pavia . . .	Corpi Santi	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Mantova . .	Gazzuolo	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Magnacavallo.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Milano . . .	Circondario esterno. .	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Stato attuale . .	3	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
	Il 1° magg. (*Boll. n°* 10)	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Aumento	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»

Regione III. — Veneto.

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCHIAVINA Stalle infette	SCHIAVINA Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	AFTA epizootica e zoppina Stalle infette	AFTA epizootica e zoppina Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre al pascolo infette
Belluno . .	Belluno.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Padova . .	Stanghella	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Venezia . .	Mirano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale . .	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Il 1° magg. (*Boll. n°* 10)	1	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
	Diminuzione	1	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»

Regione V. — Emilia.

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCHIAVINA Stalle infette	SCHIAVINA Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	AFTA epizootica e zoppina Stalle infette	AFTA epizootica e zoppina Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre al pascolo infette
Forlì . . .	Fiumana	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Rimini	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Parma . . .	Fontanellato	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Lazzaro Parmense.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Torrile	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Piacenza . .	Alseno	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Bologna . .	Anzola	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Bologna	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Castel S. Pietro. . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Ferrara . .	Argenta	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Pieve di Cento	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena . .	Carpi	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Spilamberto.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Camposanto	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Grignano	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»
Ravenna . .	Faenza	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale . .	11	»	9	»	1	»	4	»	»	»	1	»	»	»	»	»	26	»
	Il 1° magg. (*Boll. n°* 10)	2	»	13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	17	»
	Aumento	9	»	»	»	1	»	4	»	»	»	1	»	»	»	»	»	9	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE VI. — Marche ed Umbria.																		
Ascoli Pic.	Colli del Tronto	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	S. Elpidio a Mare	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Macerata	Sefro	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Recanati	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Perugia	Perugia	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	STATO ATTUALE	1	»	3	»	»	»	2	»	4	»	»	»	»	»	»	»	10	»
	Il 1° magg. (*Boll. n°* 10)	»	»	12	»	»	»	1	»	2	»	»	»	2	»	1	»	18	»
	DIMINUZIONE	»	»	9	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2	»	1	»	8	»
	AUMENTO	1	»	»	»	»	»	1	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	REGIONE VIII. — Lazio.																		
Roma	Tolfa	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Viterbo	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Il 1° magg. (*Boll. n°* 10)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2	»
	REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.																		
Lecce	Cellio	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	STATO ATTUALE	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.																		
Benevento	S. Nicola	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Reggio Cal.	Motta	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Cordeto	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	STATO ATTUALE	»	»	3	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Il 1° magg. (*Boll. n°* 10)	»	»	2	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	DIMINUZIONE	»	»	1	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	AUMENTO	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	REGIONE XI. — Sicilia.																		
Siracusa	Baccheri	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	STATO ATTUALE	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Il 1° magg. (*Boll. n°* 10)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2

RIEPILOGO

PROVINCIE	POLMONEA Stalle	POLMONEA Mandre	FEBBRE carb. Stalle	FEBBRE carb. Mandre	MOCCIO Stalle	MOCCIO Mandre	RISIPOLA Stalle	RISIPOLA Mandre	SCHIAVINA Stalle	SCHIAVINA Mandre	FEBBRE tif. Stalle	FEBBRE tif. Mandre	AFTA Stalle	AFTA Mandre	ANGINA Stalle	ANGINA Mandre	TOTALE Stalle	TOTALE Mandre
REGIONE I. — Piemonte.																		
Torino	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Novara	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
																	6	
REGIONE II. — Lombardia.																		
Pavia	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Mantova	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Milano	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
																	6	
REGIONE III. — Veneto.																		
Belluno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Padova (a)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Venezia	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	3	

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
Regione V. — Emilia.																			
Forlì		»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Parma		1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Piacenza		1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Bologna		1	»	»	»	»	»	2	»	»	»	1	»	»	»	»	»	4	»
Ferrara		»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Modena		8	»	2	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»
Ravenna		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		26	
Regione VI. — Marche ed Umbria.																			
Ascoli Piceno		»	»	1	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Macerata		»	»	1	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	5	»
Perugia		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
																		10	
Regione VIII. — Lazio.																			
Roma (b)		»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	2	»
Regione IX. — Meridionale Adriatica.																			
Lecce		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Regione X. — Meridionale Mediterranea.																			
Benevento		»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Reggio Calabria		»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
																		4	
Regione XI. — Sicilia.																			
Siracusa		»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo conosciute infette il 7 maggio 1879		15	»	29	»	1	»	7	»	8	»	1	»	»	»	»	»	61	»
Il 29 aprile 1879		4	»	44	»	1	»	3	»	»	4	6	»	1	»	1	2	66	4
Aumento		11	»	»	»	»	»	4	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Diminuzione		»	»	15	»	»	»	»	»	»	4	5	»	1	»	1	»	5	4

Osservazioni.

(a) Nei comuni di Campo Arsego, Curtarolo, e S. Giorgio delle Pertiche (Padova) si verificarono undici casi di sifilide equina.
(b) Nel comune di Subiaco (Roma) fu constatata l'asciuttarella (*mal sec* dei francesi) in una mandra di capre.

Le regioni e provincie non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, 12 maggio 1879.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore della 4ª Divisione: G. Marsiaj.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 16 giugno p. v., incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle operazioni seguenti, cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo, comprese nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla quarantesima semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1° luglio 1879.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di settantanove, di cui 45 sul totale delle 9803 vigenti della 1ª emissione (5 per cento), per la complessiva rendita di lire 920, corrispondente al capitale di lire 18,400; e 32 sul totale delle 15,031 pure vigenti della 2ª emissione (3 per cento), per la rendita complessiva di lire 495, corrispondente al capitale di lire 16,500, giusta la tabella annessa al decreto Reale 23 dicembre 1859.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati, l'elenco delle Obbligazioni estratte, ed altro delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

Firenze, il 31 maggio 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

(1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Potenza, in data 17 marzo 1879, n. 22, pel deposito di tre cartelle al portatore, della complessiva rendita di lire 250, consolidato 5 per 100, col godimento dal 1° luglio 1879, esibite dal signor *Devitofrancesco Giacomo* fu Domenico.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati al detto signor Devitofrancesco Giacomo fu Domenico i certificati nominativi inscritti in sostituzione di dette cartelle, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di verun valore.

Firenze, li 4 giugno 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo le promesse da lui fatte, il governo inglese ha pubblicato i dispacci relativi agli affari di Natal.

Questi documenti che comprendono una parte della corrispondenza del ministro delle Colonie col signor Bartle-Frère servono, se non a spiegare, almeno a far comprendere le novità che si sono vedute nella condotta del ministero.

Fra i dispacci più curiosi vi è una lettera del sig. Bartle-Frère, scritta prima che gli fossero pervenute le rimostranze del governo, ma dopo che gli era giunto l'ordine di nulla intraprendere di definitivo senza ordini speciali da Londra. Il governatore della colonia dice in tale lettera che egli aspettava le promesse istruzioni, ma proseguiva a consigliare la annessione del territorio degli zulus per il meglio degli stessi zulus. Il signor Bartle-Frère aggiunge: « I zulus devono venire assoggettati e sentire che sono divenuti sudditi della Corona d'Inghilterra ed essere governati come tali. »

Il *Daily News* nota che il governo, dopo essersi dichiarato contrario alla politica di annessione, non poteva più oltre lasciare la direzione degli affari ad un governatore che ha per idea fissa l'annessione. Tuttavia il governo non ha voluto confessare che il signor Bartle-Frère e lord Chelmsford erano colpiti dalla nomina del signor Garnet Wolseley. Egli ha preferito biasimare in massa tutte le autorità superiori della colonia. Così è che in una lettera del ministro delle Colonie al signor Bartle-Frère sta scritto essere troppo evidente che il successo delle operazioni militari fu impedito dalla mancanza di affiatamento tra le autorità civili e militari. Colla quale asserzione si rigetta una parte della responsabilità della disfatta di Isandula sul signor Enrico Bulwer. Il dispaccio aggiunse tuttavia che nessuno merita biasimo e che, ad onta della nomina del signor Wolseley è da sperare che il signor Bartle-Frère, lord Chelmsford ed il signor Enrico Bulwer rimarranno ai loro posti.

La *Saturday Rewiew* dice che il signor Wolseley merita di essere preferito al signor Bartle-Frère, perchè, se non altro, esso obbedirà agli ordini del governo.

L'*Economist*, in un suo articolo, intende dimostrare che il governo ha mutato linea politica, e che oramai è dimostrato come avessero ragione i liberali quando fino dapprincipio contrariarono il governo in questo affare.

La *République* francese si studia di fare un quadro dello stato delle cose nell'Africa meridionale. Secondo questo giornale la situazione delle forze inglesi è tale che il generale Chelmsford, dopo avere sbloccato il distaccamento del colonnello Pearson ad Ekove, cioè fin dai primi dell'aprile, non ha potuto imprendere nessuna operazione seria contro i zulus. Si era creduto che l'arrivo dei rinforzi considerevoli che sono stati spediti dalla Granbretagna dopo la catastrofe di Isandula, avrebbe permesso al generale di riprendere subito l'offensiva e di riparare le deplorevoli conseguenze di quel disastro, ma delle difficoltà morali e materiali di ogni fatta ci si sono opposte. E queste difficoltà hanno raggiunto un tale carattere di gravità che il governo ha stimato necessario d'inviare sul teatro della guerra un uomo che gode tutta la sua fiducia e possiede tutte le qualità necessarie per rimettere le cose a posto. Questa missione è stata affidata a sir Garnet Wolseley, che è stato nominato governatore e comandante in capo della provincia di Natal, del Transvaal e dei territori contermini. Dopo aver fatto i più splendidi elogi di sir Wolseley e come militare e come amministratore civile, la *République* così prosegue:

« L'esito della lotta non potrebbe esser dubbio. Gli inglesi ne usciranno certamente vincitori. Lo esige l'interesse della loro principale colonia africana e, per quanto grandi possano essere i sacrifici da farsi, essi li faranno pur di ottenere piena soddisfazione. E questa certezza di un appoggio morale e materiale indefinito agevolerà di molto il grave còmpito del nuovo governatore. Ma la sua missione non sarà per questo meno ardua, e gli occorrerà molto tempo per trionfare di

quelle popolazioni barbare che tengono in iscacco le truppe britanniche da oltre cinque mesi.

" I soldati non mancano, giacchè le forze effettive ascendono in questo momento a 21 mila uomini circa, di cui 17 mila sono inglesi. Ma i mezzi di trasporto mancando quasi interamente, le operazioni procederanno lente. Inoltre le malattie decimano le truppe ed alcune località sono così insalubri che il generale Chelmsford ha dovuto fare sgombrare dei posti la cui occupazione era molto vantaggiosa dal punto di vista strategico. Da ultimo non si conoscono nè le forze di cui dispone Cetywayo, nè il suo piano di difesa, nè la topografia del paese. Si sa soltanto che Cetywayo è deciso di resistere energicamente, e che ha incendiato il suo Kraal per togliere ogni obbiettivo all'esercito nemico. Sarebbe sua intenzione di fare una guerra d'imboscata, d'obbligare il suo avversario ad operare con piccoli distaccamenti, di molestarlo, di attaccare i suoi convogli, di ricorrere insomma a quella tattica di guerriglia di cui non si può trionfare che a prezzo di lunghi sforzi e di gravi sacrifici.

" Aggiungasi che il generale Chelmsford è stato obbligato da considerazioni strategiche ed igieniche di abbandonare la sua base d'operazione alla Tugela e di stabilirsi ad Utrecht, sulla frontiera occidentale del Zululand, il che prova che il primo piano era stato mal concepito e dinota un'indecisione che il nemico può interpretare a suo vantaggio. A dir breve le difficoltà da superarsi sono ancora grandi. „

I giornali inglesi hanno per telegrafo da Simla, 2 giugno, che è ivi atteso un agente del re dei birmani, latore di una lettera di felicitazione del re a lord Lytton, vicerè delle Indie.

A Lilla ebbe luogo un concorso regionale. Nell'occasione che si distribuivano i premi di tale concorso, il signor Tirard, ministro di agricoltura e commercio, pronunziò un discorso che i giornali liberali francesi lodano grandemente e che noi riassumiamo.

Il ministro disse che egli sapeva di trovarsi alla presenza di popolazioni industriali ed agricole le quali non dividono le opinioni economiche che il governo della Repubblica si sforza di far prevalere.

" Voi siete protezionisti, io sono libero scambista, disse il signor Tirard. Però non mi si creda un settario feroce, un teorista fanatico. Credo alla libertà commerciale, come credo a tutte le libertà. Ho più fiducia nella facilità degli scambi che nelle restrizioni e nelle barriere. Credo all'armonia dei concepimenti umani e non posso riconoscere una calamità pubblica nel risultato legittimo e naturale dei lavori giganteschi eseguiti da tutti i popoli della terra per superare le distanze che li separano.

" Il paese aspetta con impazienza il voto della nuova tariffa doganale che uno dei miei predecessori, il signor Teisserenc de Bort, ha presentata alla Camera nel gennaio 1878, e che una speciale Commissione sta studiando da quell'epoca in poi. In ordine a questa nuova tariffa venne operata la più ampia e minuziosa inchiesta che mai fosse stata fatta. È poichè tale inchiesta diede occasione ad un profondo commovimento in tutti i centri industriali, agricoli e commerciali, il governo si affretterà tanto maggiormente perchè non tardi più oltre la aspettata soluzione.

" Qui sarà il punto del disaccordo, giacchè mi consta che tra voi sono numerosi gli avversari dei trattati di commercio.

" Si afferma che questi trattati hanno rovinata l'industria nazionale. Si paragonano le importazioni odierne con quelle di altri tempi. Si dimostra che esse aumentarono in proporzioni enormi, il che del resto non ha nulla di straordinario per certe merci le quali prima del 1860 erano assolutamente proibite. Inoltre si considera che i consumatori non guadagnarono nulla per effetto di questa invasione di prodotti esteri, attesochè il prezzo delle cose è enormemente cresciuto. Riguardo alle esportazioni si pretende di dimostrare che esse, dopo i trattati, non hanno seguita la progressione di prima. „

Il signor Tirard disse che per giungere a simili conchiusioni i protezionisti debbono trascurare o riferire inesattamente importantissimi elementi di calcolo, e che, del resto, questi punti verranno illustrati ampiamente nelle discussioni parlamentari.

Quanto a lui, il ministro non voleva pel momento che constatare l'enorme aumento del commercio internazionale della Francia dal 1860 in poi e la prosperità incontestabile che ne è derivata.

" Un aumento così formidabile non si era mai veduto. Esso riguarda per intero prodotti di necessità indispensabile, e, quanto alla esportazione dei prodotti manufatti francesi, essa supera di gran lunga la importazione di prodotti di eguale specie che penetrano in Francia dall'estero. Questa esportazione si eleva infatti ad un miliardo ottocentosessantasette milioni, laddove la importazione ha superato di poco i seicentosessantacinque milioni.

" Per contro sono state importate in Francia per un miliardo e seicento milioni di derrate alimentari e di materie prime destinate all'industria più di quante non ne siano state esportate.

" A che si deve questa differenza? In parte ai raccolti deficienti. Questo non può mettersi in dubbio. Ma a che avrebbe giovato la protezione contro la necessità dei generi di consumo? Nient'altro che a peggiorare le condizioni dei consumatori. Nel complesso senza i trattati di commercio noi non avremmo veduto crescere le importazioni estere; ma avremmo veduto scemare di tanto più le esportazioni nostre e si sarebbero conchiusi affari per oltre un miliardo di meno. Quanto all'agricoltura non sussiste affatto che essa sia meno prospera oggi di quello che fosse prima del regime dei trattati di commercio, ed essa, mercè delle scuole che si istituiscono continuamente e degli incoraggiamenti di ogni specie che il governo e le amministrazioni locali elargiscono, migliora quotidianamente. „

La medesima tesi da lui sostenuta riguardo alle manifatture ed alla agricoltura fu dal signor Tirard sostenuta circa le materie prime che si introducono dall'estero e che servono di alimento alle fabbriche francesi. Il ministro rammentò le opposizioni violente che furono sollevate da ogni parte contro il signor Thiers quando, per provvedere alle urgenze dell'erario, egli propose di elevare i dazi di introduzione sulle materie esotiche necessarie all'industria.

Da tutte queste considerazioni il signor Tirard inferì che l'aumento delle tariffe non potrebbe applicarsi nè alle ma-

terie prime, nè ai prodotti agricoli, e che l'applicarlo alle manifatture produrrebbe il rischio di rappresaglie fatali all'industria ed al commercio di esportazione della Francia.

Il ministro non si rifiutò di riconoscere che talune industrie sono in uno stato innegabile di sofferenza. Così se sarà possibile di giovare in qualche modo all'industria cotoniera, il ministro ne sarà contentissimo, purchè si badi che il governo ha l'obbligo di riguardare gl'interessi generali al disopra di ogni interesse particolare.

Il ministro conchiuse dichiarando di aver parlato non già per intavolare polemiche; ma per dimostrare quali difficoltà il governo debba superare per soddisfare tutti gli interessi e per mettere in guardia gli interessi di buona fede contro le resistenze e le ostilità mosse da spirito politico, nonchè per ispirare quella fiducia senza di cui nessun governo, anche il meglio intenzionato, potrebbe superare gli ostacoli che gli si porranno davanti.

Il *Messaggere del Governo* di Pietroburgo pubblica un ukase imperiale del 26 maggio che autorizza il ministro delle finanze a procurarsi i mezzi per coprire le spese straordinarie sostenute nell'ultima guerra, mediante un prestito al 5 per cento, nell'importo nominale di 300 milioni di rubli, alle seguenti condizioni:

Il prestito da emettersi verrà registrato nel Libro del Debito Pubblico sotto la denominazione di terzo prestito orientale.

Le Obbligazioni nell'importo nominale di 100 e 1000 rubli verranno emesse al portatore.

Gli interessi da calcolarsi dal 1° novembre 1879 verranno pagati in due rate annuali: al 1° maggio ed al 1° novembre e l'ammortizzazione si farà in 49 anni.

Conforme a questo ukase la Banca dello Stato notifica che le sottoscrizioni avranno luogo il 5, 6 e 7 giugno, al corso di rubli 92 1|2.

Nella seduta del 2 giugno della Camera dei deputati di Spagna, il signor Martos parlò contro l'obbligo del giuramento, domandando l'abrogazione di questa disposizione regolamentare.

Il ministro dell'interno rispose che il giuramento può essere prestato o rifiutato, ma che non può esservi discussione in proposito.

Il signor Castelar disse che il giuramento rammenta la feudalità. Aggiunse che presterà il giuramento, ma protestando.

Il signor d'Ayala è stato nominato presidente.

Scrivono da Berna, in data 2 giugno, che il signor Stehelin, del cantone di Basilea, è stato nominato presidente del Consiglio degli Stati. Il signor Sahli, del cantone di Berna, è stato eletto vicepresidente.

Il signor Kuenzli, del cantone di Argovia, è stato eletto presidente del Consiglio nazionale; il signor Burkhardt, del cantone di Basilea, è stato eletto vicepresidente.

Tutti gli eletti appartengono al partito liberale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Messina, 4. — La *Gazzetta di Messina* ha da Castiglione:

« L'eruzione dell'Etna continua. La lava allargasi nelle ricche contrade di Passopisciaro. I danni sono ingentissimi. Il corso della lava verso il fiume Alcantara sembra rallentato. »

Colombo (Ceylan), 3. — Proveniente da Singapore, è giunto ed è ripartito per Napoli il vapore *Sumatra*, della Società Rubattino.

Costantinopoli, 4. Il sultano ricusò di sanzionare la nomina dei direttori generali scelti da Aleko pascià, perchè sono tutti bulgari, contrariamente allo statuto organico.

La Porta ordinò ad Aleko pascià di osservare più scrupolosamente lo statuto.

La Commissione della Romelia deliberò sulle sue attribuzioni verso il governatore. La maggioranza conchiuse che la Commissione ha il diritto d'imporre al governatore l'obbligo di seguire i suoi consigli, ma la minoranza, composta dei commissari inglese, austriaco e turco, ricusò di aderire a tale deliberazione. Questa divergenza è considerata come una scissura definitiva fra i membri della Commissione.

Bucarest, 3, sera. — Il principe ha aperto oggi la sessione dei Corpi legislativi.

Il discorso del trono, dopo di avere constatato con soddisfazione la perfetta tranquillità con la quale si sono fatte le elezioni generali, soggiunse:

« Desiderando di mettere un termine alle lotte che da secoli insanguinano la penisola balcanica e turbano in modo periodico la pace d'Europa, il Congresso di Berlino, nel nuovo ordine di cose che creò in Oriente, volle dare una base solida alla pace, sopprimendo ogni ineguaglianza fra le diverse nazionalità e le diverse religioni. Benchè la Rumenia si trovasse completamente al di fuori della sfera di queste lotte, tuttavia, in causa di una confusione deplorabile e persistente, l'Europa ci ha compresi anche questa volta nel mondo orientale. Disgraziatamente l'articolo 7° della Costituzione dava un'arma contro di noi a coloro che avevano interesse a perpetuare questo errore, paralizzando così la nostra azione contro malevoli manovre.

« Fu per questo che noi non abbiamo potuto ancora giungere completamente a convincere la diplomazia europea che la nazione rumana non fu mai, e non è neppure oggi animata da uno spirito d'intolleranza, mentre essa invece fu vittima dei suoi sentimenti ospitali, spinti qualche volta fino all'imprevidenza. Allorchè, dopo la caduta di Costantinopoli, i cristiani d'Oriente fuggivano dinanzi alla mezzaluna trionfante, essi trovarono qui un asilo sicuro. I rumeni aprirono ad essi le braccia con slancio e senza riserva, ma, allorchè più tardi, per le loro tendenze di dominazione, sotto il regime dei principi fanarioti, questi medesimi cristiani divennero un pericolo pel paese, un ostacolo al suo sviluppo nazionale, la Rumenia, minacciata nella sua esistenza, lottò senza tregua per sfuggire a questo pericolo, e questa lotta secolare terminò soltanto nel 1821 col trionfo dell'idea nazionale.

« Nello stesso modo, in un'altra epoca, allorchè gli israeliti di altri paesi giunsero in gran numero presso di noi, la loro immigrazione fu incoraggiata dall'ospitalità tradizionale dei rumeni e dalla tolleranza che essi trovarono presso di noi.

« Ma allorchè in seguito questa immigrazione, favorita in parte dalla indifferenza e dalla instabilità dei governi di una volta, prese proporzioni considerevoli, specialmente al di là di Milcov (in Moldavia), e presentò il carattere di una vera invasione; allorchè questo potente agglomeramento di un elemento straniero pesò gravemente sullo sviluppo del commercio e dell'industria nazio-

nale, specialmente sulle popolazioni rurali non preparate a resistere a coloro che approfittavano del lavoro e dell'attività delle medesime, allora timori ed inquietudini si manifestarono naturalmente in seno alla nazione. Per questo motivo in diverse volte i governi credettero di poter rimuovere il pericolo con restrizioni legislative, e fra queste, infine, coll'articolo 7° della Costituzione; ma queste restrizioni, senza avere garantito in modo efficace i nostri interessi economici, non ebbero altro effetto che di esporre il paese ai più ingiusti sospetti d'intolleranza religiosa.

« Facendo scomparire da queste disposizioni legislative ciò che potrebbe imprimere ad esse il carattere di una esclusione religiosa, mettendo ciò d'accordo col grande principio che « nessuno possa essere privato del godimento e dell'esercizio di un diritto in causa della sua credenza religiosa, » noi daremo una soddisfazione alla preoccupazione principale che ha dettato l'articolo 44 del trattato di Berlino.

« Benchè la nostra indipendenza sia stata guadagnata da noi colle nostre proprie forze, tuttavia, per ammetterci nel concerto degli Stati europei, le grandi potenze hanno potuto domandare che noi ci conformassimo alle idee generali che dominano nei paesi civilizzati; ma pel regolamento delle quistioni di dettaglio, esse non hanno potuto avere l'idea di imporci una soluzione assoluta, contraria agli interessi vitali del nostro paese.

« Nè le Camere che vi precedettero, nè il mio governo hanno pregiudicato in qualsiasi modo lo scioglimento di tale quistione. Essa si presenta nella sua integrità alle vostre deliberazioni. Noi abbiamo un dovere imperioso di darle una pronta soluzione.

« Spetta a voi, o signori, il cómpito di assicurare insieme, colle saggie misure che prenderete, i nostri interessi interni e la posizione della Rumenia per ciò che riguarda i suoi rapporti internazionali. »

Il discorso del trono annunzia nello stesso tempo la presentazione di diverse leggi, e dice che l'organizzazione di una Banca di sconto e di circolazione, e quella di Casse di risparmio, la costruzione di magazzini di deposito e di doks nei porti principali, la riorganizzazione e lo sviluppo dell'istruzione professionale e agricola, e la creazione di Comizi agricoli sono altrettanti miglioramenti che meritano di attirare l'attenzione delle Camere.

Il discorso del trono termina esprimendo la convinzione che sarà dato al governo tutto il concorso necessario, e che, grazie all'unione e agli sforzi di tutti, incomincierà una nuova èra di progresso e di prosperità commerciale, e l'edificio nazionale sarà consolidato.

Il discorso fu vivamente applaudito da tutti i senatori e deputati.

Messina, 4. — La *Gazzetta di Messina* ha da Linguaglossa:

« Questa notte le bocche di emissione furono attivissime. La lava continua sempre nella direzione del fiume Alcantara. Le dilatazioni sono rallentate. »

Randazzo, 4. — La corrente principale della lava è progredita oggi di 350 metri verso il fiume Alcantara. Le devastazioni sono immense. Quasi tutte le proprietà finora distrutte appartengono ai randazzesi. Le diramazioni ovest ed est sono in momentanea sosta.

Berlino, 4. — L'imperatore sta bene, l'enfiagione è diminuita.

La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce la notizia che la Germania si sforzi di ottenere dal Belgio lo scioglimento del trattato di commercio.

Copenaghen, 4. — Sono incominciate le feste pel 400° anniversario dell'Università.

Parigi, 4. — Alla Commissione incaricata di esaminare i progetti sul reclutamento dell'esercito, il ministro della guerra annunziò che proporrà un progetto il quale riduca il servizio obbligatorio a tre anni, sopprimendo il volontariato di un anno, ma facendo concorsi semestrali, i quali permetteranno di abbreviare la durata del servizio ai giovani riconosciuti più capaci.

Algeri, 4. — Una fregata con 1600 uomini, due sezioni d'artiglieria e 110 cavalli, destinati a reprimere i tumulti degli Uled Daud, è partita ieri per Philippeville.

Dicesi che questi tumulti abbiano poca importanza.

Atene. 4. — Assicurasi che i ministri di Francia, di Germania e d'Italia ricevettero l'ordine di proporre che la Grecia nomini i suoi commissari a Costantinopoli per rinnovare le trattative colla Porta riguardo alla quistione della frontiera.

La Grecia nominerà probabilmente gli stessi commissari.

Cairo, 4. — Il console tedesco insistette ieri per avere una risposta alla protesta tedesca del 17 maggio. Il kedivé rinviò il console al sultano per ottenere una soddisfazione.

Il console rifiutò, rese responsabile il kedivé e deplorò vivamente che la quistione egiziana sia entrata in una fase che può avere conseguenze molto serie.

NOTIZIE DIVERSE

Festa scolastica. — Gentilmente invitati, questa mane ci siamo recati ad assistere al saggio finale che davano i bambini e le bambine della Scuola infantile comunale (a pagamento) in via Monserrato, n. 34, e dobbiamo dire a lode del vero che tanto i saggi di lettura, scrittura, disegno e lavori frœbeliani, quanto gli esercizi ginnastici, nonchè quelli di canto corale e di dialogo riescirono oltremodo soddisfacenti, e provarono come tanto la direttrice signora Elena Ballio, quanto la maestra signora Regina Levi e le altre maestre di cui ci duole ignorare i nomi, consacrino tutte le loro amorevoli cure ad istruire bene i bambini, d'ambo i sessi, che sono loro affidati.

A quella festa scolastica assistevano pure il cav. E. Cruciani-Aliprandi, assessore della pubblica istruzione; l'egregio prof. cav. B. Pignetti; i professori Santini e Ferretti, ispettori scolastici; la signora marchesa Antaldi; il signor G. Alatri, presidente degli Asili infantili israelitici; molte egregie signore e non pochi invitati, e tutti quanti, applaudendo a più riprese agli esercizi infantili, dimostrarono la loro soddisfazione e per il metodo d'insegnamento e per i resultati ottenuti.

Elargizione Reale. — Il *Risorgimento* del 4 annunzia che il Sindaco di Torino ha ricevuto il seguente telegramma:

« Roma, 3 giugno 1879.

« Informata Sua Maestà della nobile iniziativa presa da V. S. per la costituzione di un Comitato di soccorso pei danneggiati dalle ultime inondazioni, mi ha ordinato di prelevare dalla sua cassetta particolare la somma di lire diecimila, che le trasmetto per essere destinate a così caritatevole scopo.

« *Ministro* VISONE. »

Al quale rispose con quest'altro:

« *A S. E. Ministro della Real Casa* — Roma.

« Dono S. M. di lire 10,000 sua cassetta particolare soccorso danni inondazioni attesta munificenza di principe, conferma cuore di padre. Grazie del Comitato, benedizione dei poveri.

« *Sindaco* F. FERRARIS. »

Inaugurazione del busto a Vittorio Emanuele in Cavarzere. — Domenica, nell'occasione della festa dello Statuto, veniva inaugurato in Cavarzere, e precisamente nel grande atrio del nuovo Stabilimento scolastico, il busto che il Consiglio comunale deliberava innalzare a perpetua memoria del Re Galantuomo, fondatore dell'unità nazionale. Davanti a grandissimo numero di spettatori, compresovi il personale insegnante, una De-

putazione della scolaresca, e le Autorità locali, fu discoperto il busto marmoreo, opera egregia; e tenne un bellissimo discorso il sig. Maschi, assessore ff. di sindaco. Dopo di lui lesse alcune parole calde di patriottismo e di affetto al Re ed alla Dinastia, il R. delegato scolastico, sig. Rosa.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Nazione* del 5 che la famiglia Coen Cagli, nella dolorosa occasione della perdita del suo dilettissimo capo Samuele Coen Cagli, ha elargito lire 100 alla Pia Casa di Lavoro, lire 100 agli Asili infantili, e lire 50 agli Ospizi marini israelitici. Il caritatevole defunto aveva inoltre disposto un lascito di annue lire 70 di rendita, in consolidato 5 per cento, a favore di ciascuna delle Comunità israelitiche di Firenze e di Ancona, per essere erogate annualmente a beneficio dei poveri.

Soccorsi agli inondati. — La *Perseveranza* del 4 annunzia che la Commissione centrale di beneficenza, amministratrice delle Casse di Risparmio di Lombardia, ha deliberato di soccorrere agli urgenti bisogni cagionati dai danni delle recenti inondazioni, mediante sussidi di lire duemila a favore delle famiglie povere della provincia di Milano, e di lire quattromila a favore di ciascuna delle provincie di Mantova e di Pavia.

Inondazione di Mantova. — La *Gazzetta di Mantova* del 3 corrente scrive:

La rottura ieri seguita della strada di circonvallazione da Porta Cerese a Porta Pusterla ha prodotto l'intero allagamento delle praterie del *T*, raggiungendo le acque un'altezza straordinaria da rigurgitare di nuovo nella fossa delle mura invadendo la strada bassa da Pusterla a Pradella.

Questa mattina le acque della fossa sorpassavano la riva ed incominciavano a mostrarsi sul ponte levatoio di Pradella, mente dalla parte opposta si estendevano, però limitatamente, nelle ortaglie della via Breda dell'Acqua.

La strada alta da Pradella a Pusterla fin da questa mane minaccia di cedere all'impeto delle acque della fossa. Ma accorse subito il Genio militare e si fanno lavori onde sostenerla, affinchè le acque non si riversino nella valle di Paiolo, ove potrebbero, secondo ci si assicura, produrre immensi danni alla strada ferrata Mantova-Modena, e compromettere l'esercizio della linea. Si ha poca speranza di riuscire.

In città questa notte si ebbe un sensibile decremento nelle acque, e questa mane in alcune vie più elevate furono tolti i ponti e si ripresero le comunicazioni, essendo rimasti sgombri i marciapiedi. Sotto i portici di Sant'Andrea vennero riaperte alcune botteghe, che fino da domenica erano chiuse. All'ora in cui scriviamo le acque seguitano a ritirarsi, e le notizie che abbiamo di decremento al Po, al Mincio ed al lago di Garda ci fanno aprire il cuore ad una fondata speranza.

Continua regolarmente l'opera delle Commissioni a sollievo degl'inondati. Anche ieri si fecero sgombrare diverse famiglie da case pericolanti, famiglie che vennero collocate in alcuni locali del Palazzo Ducale e in parte nella caserma Virgiliana.

Ci si dice che il numero delle persone collocate in Seminario ascenda a 500.

Questa notte in contrada Breda dell'Acqua si spaccò il muro maestro di una casa. Nessuna disgrazia però si ebbe a lamentare, poichè gli abitanti vennero subito salvati e trasportati altrove. Un'altra casa minaccia di crollare in via Tubo e fu sino da ieri puntellata.

La condotta dell'autorità municipale in questo doloroso frangente è stata da tutti ammirata. Tutti rendono giustizia allo zelo ed all'abnegazione del sindaco e degli assessori, che notte e giorno sono rimasti al loro posto per dare sollecitamente tutte quelle disposizioni che ravvisavano più opportune a mitigare gli effetti della sciagura che ci ha colpiti, e per essere pronti in ogni momento ad accorrere in quei luoghi nei quali la presenza loro tornava più utile.

— Le notizie che abbiamo riguardo all'argine della Garolda sono abbastanza rassicuranti. Questa mattina partirono per quella volta 300 soldati.

I lavori di difesa continuano alacremente. Il personale dell'ufficio del Genio civile governativo è coadiuvato anche da quello dell'ufficio tecnico provinciale.

All'argine sinistro del Mincio, presso la Virgiliana, si è segnalato di recente un forte abbassamento di terreno. L'ufficio del Genio ha subito disposto per i lavori di difesa spedendo colà sacchi e quant'altro occorre.

Il signor ispettore di Circolo, comm. Rapaccioli, unitamente al signor ingegnere capo, partì questa mane per la linea del Mincio onde ispezionare le località minacciate e provvedere sugli emergenti bisogni.

Terremoto. — Il direttore dell'Osservatorio di Palermo scrive in data del 3 al *Giornale di Sicilia*:

Stamane, alle ore 5 1/4 circa, il sismografo dell'Osservatorio ha segnato una lieve scossa di terremoto ondulatorio nel senso del meridiano.

La pressione atmosferica a quell'ora era sopra la normale, con vento debole d'est e cielo coperto.

Eruzione dell'Etna. — La *Gazzetta di Catania* del 1° corrente scrive:

La cittadinanza catanese, profondamente commossa della sventura che colpisce le popolazioni esposte alla terribile eruzione dell'Etna, chiese che si sospendesse la festa dello Statuto. Le autorità locali accolsero il voto della popolazione tutta.

Annunziamo ancora che il Consiglio comunale, nella seduta di ieri, visto il generale desiderio del paese, ha deliberato di elargire a favore dei danneggiati poveri le lire 12,000 che erano state già stanziate per la festa di Sant'Agata.

— La stessa *Gazzetta di Catania* reca i telegrammi seguenti:

« Castiglione, 31 (ore 8 30 pom.). — La lava prosiegue sempre crescente, spaventevole; s'avanza quasi 200 metri verso il fiume Alcantara, devastando da ambo i lati le proprietà. Danni gravissimi, i crateri sono altissimi, in numero di sette o otto; dei quali tre principali ed altri minori. »

« Scalo di Piedimonte (ore 8 20 pom.). — Manca un chilometro perchè la lava tocchi il fiume Alcantara. »

« Castiglione (ore 1 10 pom.). — Montedolce (ore 8 pom.). — Dalle tre l'eruzione è decrescente. La lava si è sensibilmente rallentata a circa un chilometro dal fiume Alcantara. »

— Il *Roma* di Napoli ha questo telegramma da Messina, in data del 4:

L'eruzione prosegue abbondante.

Non si osservano più fenomeni straordinari.

È molto diminuita la pioggia di cenere.

Nei paesi minacciati la tranquillità è perfetta.

Disastro ferroviario. — Telegrafano da Londra, il 2 giugno:

Un terribile disastro si ebbe a deplorare questa mattina a Tipton, sulla linea da Birmingham a Crewe.

Un treno *express* si scontrò con un altro treno. Trenta persone rimasero morte, e molte altre riportarono ferite più o meno gravi.

Uragano agli Stati Uniti. — Telegrafano da Washington il 2, che un terribile uragano si scatenò sul Kansas e sul Nebraska, cagionando la morte di 40 persone, ferendone più di 100, distruggendo 50 edifizi e danneggiando notevolmente i raccolti e le proprietà.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 giugno 1879 (ore 15 36).

Venti freschi di greco a Messina; di maestro a Brindisi e di scirocco a Civitavecchia; maestrale forte a Po di Primaro; calma generale altrove. Barometro stazionario nel sud; abbassato fino a 2 mm. nel resto d'Italia. Pressione media 763 mm. Cielo nuvoloso nell'Italia superiore; generalmente sereno nelle altre parti. Pressioni aumentate 3 mm., e temperatura diminuita 2 gradi a Bregenz (Tirolo). Ieri pioggia al S. Gottardo. Nel pomeriggio scirocco forte a Moncalieri. Iersera burrasca con tuoni e lampi a Pera. Prevalenza di tempo buono con leggere perturbazioni.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 giugno 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,9	765,0	764,6	765,2
Termomet. esterno (centigrado)	18,3	24,7	23,9	18,6
Umidità relativa....	70	46	48	69
Umidità assoluta....	10 97	10,63	10,66	11,08
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	S. 15	WSW. 15	Calma
Stato del cielo......	0. sereno	2. cirro-strati	1. veli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 25,0 C. = 20,0 R. | Minimo = 12,2 C. = 9,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 giugno 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	88 10	88 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	96 65	96 60	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount..........	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 50
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	100 —	99 75	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale..........	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	910 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2300 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	1220 —	1210 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale..........	1° gennaio 1879	500 —	250 —	529 —	528 50	530 —	529 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	882 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	467 75	467 25	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	425 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	260 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	656 50	656 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	„	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	590 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. idem Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	293 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 55	108 30	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 37	27 32	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 94	21 90	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 90 52, 50 fine.

Certif. sul Tesoro, emiss. 1860-64 96 60.
Prestito Rothschild 99 75.
Banca Romana 1210, 1215.
Banca Generale 529 cont., 529 50, 25 fine.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 467 75.
Anglo-Romana per l'ill. a Gas 656 50.

Il Sindaco A. PIERI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

20ª SETTIMANA — Dal 14 al 20 maggio 1879. 2536

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1879	195,341 86	7,016 07	59,176 51	179,907 95	3,051 65	444,494 04	1,446	307 40
1878	163,025 89	6,282 00	50,452 30	155,875 70	2,408 40	378,044 29	1,446	261 44
Differenze 1879	+ 32,315 97	+ 734 07	+ 8,724 21	+ 24,032 25	+ 643 25	+ 66,449 75	»	+ 45 96
	Dal 1° Gennaio							
1879	3,346,047 71	103,835 69	833,989 50	3,448,972 65	54,329 30	7,787,174 85	1,446	5,385 32
1878	3,258,889 78	101,500 06	767,578 69	2,912,561 58	46,676 56	7,117,206 67	1,446	4,922 00
Differenze 1879	+ 87,157.93	+ 2,335 63	+ 66,410 81	+ 506,411 07	+ 7,652 74	+ 669,968 18	»	+ 463 32

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1879	71,608 47	1,915 22	8,696 94	58,487 94	14,649 07	155,357 64	1,155	134 51
1878	69,854 32	1,644 16	8,639 00	58,437 20	2741 52	141,316 20	1,147	123 21
Differenze 1879	+ 1,754 15	+ 271 06	+ 57 94	+ 50 74	+ 11,907 55	+ 14,041 44	+ 8	+ 11 30
	Dal 1° Gennaio							
1879	1,367,699 94	35,949 11	174,286 98	1,484,627 83	113,096 72	3,175,660 58	1,153 91	2,752 09
1878	1,285,837 54	31,705 73	170,927 92	1,153,977 72	91,923 39	2,734,372 30	1,142 84	2,392 61
Differenze 1879	+ 81,862 40	+ 4,243 38	+ 3,359 06	+ 330,650 11	+ 21,173 33	+ 441,288 28	+ 11 07	+ 359 48

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento di Piattelli Bettina, *mercantessa in Roma, via del Pianto, n. 37, ed abitante in via Fiumara, n 37.*

Si rende noto che con ordinanza dell'Ill.mo signor giudice delegato agli atti del fallimento di Piattelli Bettina in data d'oggi è stato fissato il giorno 18 corrente, alle ore 10 antimeridiane, per la comparsa dei creditori del fallimento stesso, i crediti dei quali siano stati verificati e giurati a norma di legge, per procedere alla formazione del concordato.

Sono perciò invitati i creditori stessi di comparire in detti giorno ed ora nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via dell'Apollinare, n. 8, p. p.

Roma, 3 giugno 1879.

2640 Il vicecanc. O. Giordano.

INFORMAZIONI DI ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*).

Il R. Tribunale civile e correzionale in Milano con decreto 26 maggio 1879, n. 529, ha ordinato sieno assunte sommarie informazioni sull'assenza del nominato Italo Biava fu Mosè, già domiciliato in Milano, via Mercato, n. 30.

Milano, il giorno 2 giugno 1879.

2626 Avv. Camillo Rognoni proc.

REGIA PREFETTURA DI VERONA

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito all'incanto tenuto il giorno 30 scorso maggio in questa Prefettura, conforme all'avviso 25 detto mese, n. 6047, l'appalto del lavoro di rimonta di fondazione con burzoni di sasso nella località Volta Sabbioni, a destra di Adige, in comune di Villabartolomea, venne deliberato per la somma di lire 45,853 24 in seguito al ribasso del 6 05 per cento.

Il termine utile per rassegnare offerte in diminuzione di detto prezzo, non inferiori al ventesimo ed accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade alle 12 meridiane del giorno 10 giugno andante.

Verona, 5 giugno 1879.

2636 *Il Segretario incaricato*: MINOZZI.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI GUBBIO (Umbria)

Quinta estrazione, 1° giugno 1879.

La Giunta municipale della città suddetta essendo proceduta alla pubblica estrazione di numero tre Obbligazioni del prestito del comune stesso,

Notifica che i numeri designanti le Obbligazioni sortite sono i seguenti:

1° Estratto n. 142 (centoquarantadue).

2° Estratto n. 197 (centonovantasette).

3° Estratto n. 243 (duecentoquarantatre).

Gubbio, 1° giugno 1879.

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco: FABBRI.

2638

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 7 luglio 1879, innanzi il R. Tribunale civile di Roma, prima sezione, ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Luigi Velli del fu Vincenzo, di Subiaco, si procederà alla vendita giudiziale dei fondi, situati in Subiaco e suo territorio, qui appresso descritti, al prezzo ed alle condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

1. Casa in via Garibaldi o vicolo del Torricello, segnata in mappa numeri 74 sub. 1, 2, 1618.

2. Terzo piano della casa vicolo Balduini, segnato in mappa n. 73 1|2 sub. 2.

3. Terreno seminativo, contrada Caprarola, in mappa n. 689, sez. 4ª.

4. Terreno seminativo vitato in contrada Colle delle Forche o Riarco, in mappa n. 212, sez. 4ª.

5. Terreno pascolivo, olivato, seminativo, vocabolo Riarco, in mappa numeri 720, 721, 722.

6. Terreno seminativo vitato, vocabolo Valle Manuna, segnato in mappa nn. 491, 492, 493, 794 della sez. 2ª.

7. Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato, voc.º Cerasolo, in mappa nn. 758, 586, sez. 2ª.

8. Terreno seminativo, alberato, vitato, vocabolo Riarco o Canepino, in mappa n. 208.

9. Terreno seminativo, alberato, vitato, vocabolo Riarco, in mappa numeri 2161, 2.

10. Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato, con casa colonica, in vocabolo Riarco e Colle delle Forche, in mappa nn. 218, 1354, sez. 4ª.

11. Due appezzamenti di terreno seminativo, alberato, vitato, in vocabolo Riarco, in mappa nn. 728, sez. 4ª, e 209.

12. Terreno seminativo, alberato, vitato, con casa diruta, vocabolo Montone, in mappa nn. 778, 585.

13 Terreno seminativo, alberato, vitato, vocabolo Riarco o Canepino, in mappa nn. 723, 1, 2, sez. 4ª.

14. Terreno seminativo, voc. Riarco, in mappa n. 643, sez. 4ª.

2645 Avv. Cesare Lanzetti.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento di Prosperi Gioacchino, *negoziante di tessuti in Roma, con negozio in piazza Agonale, n. 17.*

Con sentenza di detto Tribunale in data di oggi 3 giugno è stato dichiarato il fallimento di esso Prosperi, ordinandosi l'apposizione dei sigilli sopra gli effetti mobili del fallito ovunque esistenti, e delegandosi alla procedura degli atti l'ill.mo presidente signor cavaliere Corradi.

Con la stessa sentenza sono stati nominati a sindaci provvisori i signori cav. Abrate Antonio, avv. Scialoja Enrico e Ascarelli Pacifico, fissandosi il giorno 7 andante mese per consultare i creditori presunti circa alla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 3 giugno 1879.

2639 Il vicecanc. O. Giordano.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

La signora Carolina Lazzeri vedova Tognazzi, domiciliata alla Castellina in Chianti, provincia di Siena, rende noto di aver smarrito un libretto di riscontro del Monte dei Paschi di Siena, emesso il 1° gennaio 1875, segnato di n. 4306 e portante un credito di lire trecentoquarantasette, resultante da due depositi effettuati il primo nel 22 dicembre 1863 per lire 147 ed il secondo il 5 aprile 1877 per lire 200, e dichiara che decorsi sei mesi dalla data del presente avviso in mancanza di opposizioni domanderà il rilascio di un nuovo libretto in surrogazione di quello smarrito, secondo quanto prescrivono i regolamenti dell'Istituto predetto.

Li 8 maggio 1879. 2524

N. 164.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 1,334,079, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 7 maggio ultimo scorso per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla completa ultimazione del traforo del Colle di Tenda, in provincia di Cuneo,

si procederà alle ore 10 ant. di lunedì 23 giugno corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 1,267,375 05, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 3 settembre 1878, ed articoli nn. 74 e 75 aggiunti a quest'ultimo, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Cuneo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato rilasciato da non più di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile, e confermato dal prefetto, dal quale risulti che il concorrente all'appalto ha eseguito lodevolmente altri lavori di galleria per un importo non inferiore a lire 300,000;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Cuneo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 50,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 2 giugno 1879.

Per detto Ministero

2628 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 1° luglio 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 62 nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5905.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, cioè riservato al concorso dei pensionati dello Stato, degli impiegati in attività, in disponibilità ed in aspettativa, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 3660.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 30 maggio 1879.

2613 *L'Intendente:* FUMONE.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO D'IVREA

Affittamento dei molini demaniali di PIANEZZA e PRATOSECCO

Avviso d'Asta.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 del prossimo mese di giugno si procederà in quest'ufficio di Sottoprefettura, avanti il signor sottoprefetto e con intervento di un delegato dell'Amministrazione speciale dei canali demaniali, all'incanto pubblico per l'affittamento in un sol lotto degli infradesignati edifizi e beni annessi, sotto l'osservanza dei relativi capitoli d'oneri in data 11 aprile 1879:

I. — Opificio detto di *Pianezza*, attivato dalle acque del Naviglio d'Ivrea, presso la città d'Ivrea, e così costituito:

1. Di tre palmenti col sistema anglo-americano, e relativo vagliatore per la macinazione dei cereali;
2. Di cinque palmenti col sistema ordinario;
3. Di un maglio a tre battenti, un tornio per lavorare il ferro, colla dotazione di sei fucine ed attrezzi relativi.

L'ampio opificio di Pianezza è composto al pian terreno di un vasto camerone per le macine, stalla con porticato e fienile superiore, otto camere per alloggio, ampio magazzino di deposito con forno per cuocere pane, porcile con pollaio superiore.

Al piano superiore vi è ampio magazzino pel deposito delle farine e granaglie, un magazzino superiore al camerone del maglio con undici camere serventi d'alloggio.

II. — Molino detto di *Pratosecco*, attivato dalle acque derivate dal Naviglio d'Ivrea, nell'estremo confine del territorio della città d'Ivrea col territorio del comune di Albiano.

Esso è composto:

1. Di tre palmenti da cereali;
2. Di due pestelli per maciullatoio da canapa;
3. Di tre pestelli per brillatoio da riso.

Il fabbricato del molino componesi al piano terreno di un vasto camerone dove sono poste le macine, di una camera e di un camerino per alloggio, di un'ampia stalla con porcile e pollaio attiguo.

Al piano superiore una camera per alloggio con ampio fienile attiguo alla medesima.

Il maciullatoio da canapa, come il brillatoio da riso sono posti in una camera separata dal fabbricato del molino.

Serve di dotazione al molino suddetto un ettaro circa di proprietà, consistente in prati e bosco si d'alto fusto, che a capitozza.

Avvertenze.

1. L'asta avrà luogo all'estinzione di candele vergini; sarà aperta sull'annuo corrispettivo di lire 11,242 87, e le offerte parziali in aumento non potranno essere minori di lire 50.

2. Per essere ammessi a far partito gli accorrenti dovranno, prima della apertura dell'asta e per garanzia della medesima, effettuare in danaro od altrimenti in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al corso di Borsa, il deposito presso questo ufficio di una somma corrispondente ad un'annualità d'affitto.

3. L'affittamento avrà la durata di anni nove, cioè dal 1° aprile 1880 al 31 marzo 1889.

4. Ambi i detti stabilimenti e tutti gli accessori si riaffittano quali e come furono e sono esercìti dalli scadenti affittaiuoli.

5. Il prezzo corrispettivo dell'affitto, aumentato del 2 per 0/0 in rimborso delle spese di riscossione, dovrà pagarsi a trimestri maturati, la cui scadenza è fissata al 1° aprile, 1° luglio, 1° settembre e 15 dicembre d'ogni anno.

6. Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di 15 giorni a partire da quello dell'aggiudicazione stessa, i quali scadranno al mezzodì del giorno 9 prossimo luglio.

7. Entro otto giorni dopo la scadenza di questo termine l'aggiudicatario dovrà stipulare il relativo atto di sottomissione con cauzione, la quale cauzione sarà costituita da un deposito a farsi presso la Cassa dei Depositi e Prestiti in danaro od in cartelle del Debito Pubblico al portatore al corso di Borsa per una entità capitale pari alla somma di due annualità d'affitto.

8. Il presente esperimento d'asta si fa in base ad offerta obbligata, e quindi si dichiara che, in caso di deserzione nel senso del disposto dell'art. 86 del regolamento di Contabilità generale, approvato con Reale decreto 4 settembre 1870, l'affittamento s'intenderà senz'altro deliberato a favore del titolare della suddetta offerta, mediante l'annuo corrispettivo di lire 11,242 87.

9. Durante la pubblicazione degli avvisi pel riaffitto dei suaccennati molini, l'attuale affittavolo è tenuto a lasciar visitare i medesimi da quelle persone che si presentassero, in qualità di attendenti all'asta, accompagnate da un agente dell'Amministrazione demaniale.

10. Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di stampa dei capitoli, quelle relative agli incanti, i diritti di contratto, delle copie, di registrazione, ecc.

11. I capitoli d'oneri per questo affittamento sono visibili nella segreteria di questo ufficio.

12. Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal titolo II, capo III, sezione I, del succitato regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Ivrea, li 28 maggio 1879.

2556 *Il Segretario della Sottoprefettura:* GIOVANNI MANARA.

AVVISO. 2637

Con deliberazione del 26 aprile 1879, presa in assemblea generale dagli azionisti della **Banca Napoletana**, depositata a norma di legge nella cancelleria del Tribunale di commercio di Napoli, venne autorizzato il Consiglio di amministrazione a chiedere ed ottenere dal Governo le necessarie modifiche allo statuto sociale nel senso di effettuare una prima riduzione del capitale sociale a lire 10 milioni nominali, per effetto della ricompra delle 6000 azioni sociali, e una ulteriore a 5 milioni effettivi; e per questa successiva riduzione è data facoltà al Consiglio di amministrazione di preferire che il detto capitale sia rappresentato da 10 mila azioni da 500 lire ciascuna o 20 mila da lire 250, le quali in amendue i casi resterebbero interamente liberate da qualsiasi onere di ulteriore versamento. — Restano col presente avviso diffidati tutti coloro che possono eventualmente avere eccezioni da proporre contro la suddetta riduzione a presentarle nel termine di tre mesi da oggi avanti alla cancelleria del Tribunale di commercio, se per via giudiziaria, o nanti l'ispettore delle Società anonime, se in via amministrativa; nella intesa che non presentandosi alcuna eccezione nel termine suindicato, le non avvenute eccezioni si riterranno come tacita quiescenza alle deliberate riduzioni. — Con la deliberazione medesima si concedono ancora al suddetto Consiglio ampii poteri allo scopo di concordare e consentire tutte quelle modifiche allo statuto ritenute necessarie ed opportune in conseguenza delle deliberate riduzioni.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 23 giugno 1879, nella sala delle vendite della Giunta liquidatrice, posta in Roma, in via degli Incurabili, civico n. 6, alla presenza di un rappresentante la Giunta medesima e colla assistenza di pubblico notaio, si procederà all'incanto a favore dell'ultimo migliore offerente del seguente lotto:

Canonicato Setini nel Capitolo di Albano, goduto da Calpini canonico Ernesto e Bellardinelli canonico Antonio. — Casa posta nella città di Albano, in via della Rotonda, civici numeri 11 al 14, e via San Paolo, numeri 19 e 20, e via di Mezzo della Rotonda, nn. 1 e 2, descritta in catasto (prospetto *A* dei fabbricati) al n. 234 di mappa per { Piani terr. 1° e 2° soff. / Vani 6 9 10 4 }, con una rendita accertata per la tassa fabbricati di annue lire 1477 87.

Confina per tre lati con le vie suddette e per l'altro lato con le proprietà di D'Amici Giuseppa vedova Agliocchi e Terribili Giovanni Battista; salvi, ecc.

— Prezzo d'incanto lire 15,000. — Deposito per cauzione delle offerte lire 1500.
— *Minimum* delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto lire 100.

Roma, addì 4 giugno 1879.

2633 Per la Giunta — *Il ff. di Segretario Capo:* ZUNINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO-CALABRIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa di 2ª categoria qui sotto indicate, e segnate per le leve ai qui sotto descritti magazzini di vendita, e del presunto reddito lordo qui appresso designato.

N. d'ordine	Ubicazione della Rivendita		Numero della Rivendita	Magazzino a cui è assegnata la Rivendita per le leve	Annuo reddito lordo presunto
	Comune	Borgata			
1	Antonimina	»	1	Roccella Jonica	92 50
2	Camini	»	1	»	134 34
3	Caulonia	»	3	»	223 32 (*)
4	Caulonia	Campoli	4	»	49 91
5	Fabrizia	Nardo di Pace	4	»	47 07
6	Giojosa	»	5	»	697 41
7	S. G. di Gerace	»	1	»	139 29
8	Stilo	»	2	»	231 03
9	Roccella	»	2	»	673 61
10	Mammola	»	4	»	»

(*) Gestite da rivenditori provvisori.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo di centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio-Calabria, li 16 maggio 1879.

2572 *Il Segretario:* FODALE.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita situata nel comune di Calabritto, assegnata per le leve al magazzino di S. Angelo dei Lombardi, e del presunto reddito lordo di lire 200.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 31 maggio 1879.

2618 *L'Intendente:* FERLAZZO.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Estratto di bando venale.

(2ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'Istituto di Credito Fondiario del Banco S. Spirito di Roma, contro Romani Ottaviano, di Velletri,

Fa noto al pubblico che nella udienza del 17 luglio prossimo, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo innanzi al detto Tribunale il primo incanto per la vendita dei seguenti fondi, posti nel territorio di Velletri.

Lotto 1° — Terreno vignato, con olivi intermedi, nella contrada Cigliolo, coi numeri di mappa 130, 131 e 1820, sezione 5ª, e col tributo diretto in lire 15 98.

Lotto 2° — Terreno seminativo, olivato, con alcune viti a filoni, in contrada Fontana Fiume, coi numeri di mappa 455, 456, 1670, 1671, 1672 e 4517, sezione 9ª, e col tributo diretto in lire 21 20.

Lotto 3° — Terreno vignato, poco sodo, seminativo ed in poca parte cannetato, in contrada Acqua Palomba, coi numeri di mappa 715 sub. 1 e 2, e 716, sezione 5ª, e col tributo diretto di lire 4 18.

Lotto 4° — Terreno vignato ed in poca parte cannetato, in contrada Cigliolo, coi numeri di mappa 192 e 193, sezione 5ª.

Lotto 5° — Altro terreno vignato, con pochi olivi, in contrada Cigliolo, col numero di mappa 1892, sezione 5ª, e col tributo diretto di lire 0 82.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore su ciascun lotto, secondo il tributo diretto, cioè di lire 958 80 pel 1° lotto, di lire 1272 pel secondo lotto, di lire 250 80 pel terzo lotto, di lire 372 70 pel 4° lotto, e finalmente di lire 423 60 pel 5° lotto.

La somma da depositarsi anticipatamente in cancelleria per le spese occorrenti viene stabilita come appresso, e così: per primo lotto lire 250, pel secondo lotto lire 300, pel terzo lotto lire 120, pel quarto lotto lire 150, pel quinto lotto lire 200; oltre il decimo del prezzo in garanzia dell'offerta.

Velletri, li 27 maggio 1879.

2617 Il cancelliere LEONI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

A sensi dell'art. 38 della legge sul notariato si avvertono coloro che potessero avervi interesse che Mariannina Di Capua fu Vincenzo, assistita dal marito Vincenzo Mauri, ha avanzata domanda al Tribunale civile di Salerno per farsi dichiarare unica erede del di lei fratello Raffaele, trapassato nel 25 marzo 1873, ed ottenere lo svincolo della cauzione notarile data da esso Raffaele Di Capua come notaio di Conca Marini, risultante dal certificato n. 34617 di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico di annue lire 85, e la intestazione a suo favore.

2619 ANTONIO SINISCALCHI avvocato.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento di MORANDINI CESARE *conduttore e proprietario dell'Hôtel di New-York, posto in Roma, via Bocca di Leone, n. 68.*

Con ordinanza del giudice delegato agli atti di detto fallimento è stato fissato il giorno 27 andante mese, alle ore 11 antimeridiane, nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti.

S'invitano quindi tutti i creditori del fallimento Morandini ad esibire i loro titoli di credito, nei termini di cui all'articolo 601 Codice di commercio, al signor D'Ormea Lorenzo, in piazza Capranica, n. 95, qual uno dei sindaci definitivi, se non preferiscono di depositarli in questa cancelleria.

Roma, 4 giugno 1879.

2641 Il vicecanc. O. GIORDANO

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il giorno 7 luglio 1879, si procederà innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma alla vendita giudiziale a terzo ribasso delli qui appresso descritti fondi, ad istanza di Domenico Gentilucci, domiciliato elettivamente in Roma, via del Seminario, 83, presso lo studio del procuratore signor Luigi Centola.

Descrizione dei fondi da subastarsi posti nel comune e territorio di Civitella S. Paolo.

1. Casa in via della Gelsa, 66, distinta in mappa n. 96 sub. 2, confinanti Bravi Emidio fu Emanuele, Duranti Maria, Sinibaldi Giuseppe, salvi, ecc., gravata dell'annua imposta di L. 3 28.

2. Terreno seminativo, vocabolo Le Pezze, distinto in mappa n. 586, sez. 1ª, confinanti strada, Paini Agostino, Lupi Giovanni Paolo, Lelli Niccola, gravato come sopra di centesimi sessanta.

La vendita si farà in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima e cioè su lire 800 59.

Roma, li 4 giugno 1879.

2646 AVV. LUIGI CENTOLA proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 7 luglio 1879 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Pasquale Rossi del fu Quinidio, si procederà alla vendita giudiziale a quinto ribasso dei fondi qui appiè descritti, con quelle condizioni che risultano dal bando venale esistente nella cancelleria del lodato Tribunale, a tutti ostensibile.

1. Fondo rustico, posto in Nazzano, in contrada Marciano o Marisano, descritto in catasto al n. 275.

2. Vano terreno, in Nazzano, in via del Fosso, civici nn. 78 e 79.

Detti fondi si vendono in un solo lotto per il prezzo di lire 810 89.

2634 AVV. CESARE LANZETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

AVVISO D'ASTA.

In seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto tenutosi oggi si notifica che nel giorno 9 corrente giugno, ad un'ora pomeridiana, presso la Direzione suddetta, via della Consolazione, num. 43, piano secondo, avanti il signor direttore, col mezzo di pubblici incanti a partiti segreti, si procederà ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto della provvista di quintali 3000 di grano, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere — Qualità	Grano da provvedere — Quantità totale Quintali	Numero dei lotti	Quantità per caduno lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto Lire	Tempo utile per la consegna
Genova	Nazionale	1500	5	300	3 di eguale quantità ciascuna	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.
	Estero	1500	5	300	3 di eguale quantità ciascuna		

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1878, della qualità corrispondente ai campioni esistenti presso la suddetta Direzione ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chil. 76 per ogni ettolitro di grano estero, e a chil. 75 per ogni ettolitro di grano nazionale.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non ne saranno più accettate.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si siano cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5 dalle 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marche da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare depositi della somma di lire 600 per ogni lotto.

Tali depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che in questa città o nelle località ove risiedono Direzioni o Sezioni di Commissariato militare all'uopo delegate a ricevere offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sopramentovate, di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta, prima dell'apertura dello incanto e siano corredate della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, nonchè il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Genova, 2 giugno 1879. **Per detta Direzione**

2643 *Il Sottotenente Commissario*: ACCATTINO.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ REALE D'ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO E DELLO SCOPPIO DEL GAS
stabilita in Torino nell'anno 1829

Sede centrale in Torino, via Orfane, palazzo proprio, nº 6.

Il Consiglio generale nella tornata del 27 maggio corrente approvò i conti dell'esercizio 1878;

Determinò in lire 560,323 42 il risparmio su detto esercizio, da distribuirsi ai soci in ragione del 25 per cento sulla netta quota di assicurazione del 1878 stata effettivamente pagata in e per detto anno.

La distribuzione comincierà col 1º gennaio 1880 presso le rispettive Agenzie e sarà fatta a norma dello statuto.

I signori soci potranno aver copia a stampa di questo avviso rivolgendosi alle Agenzie presso cui sono assicurati.

Torino, 29 maggio 1879.

Il Presidente del Consiglio Generale
PERNATI.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
AVONDO.

2585 *Il Segretario generale*: VIGITELLO.

MUNICIPIO DI CARDITO

Avviso per miglioria.

Negli incanti tenuti oggi stesso, giusta l'avviso del 20 maggio ora scorso, pubblicato nel n. 122 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, è stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori necessarii alla sistemazione ed allargamento dei rimanenti tratti della strada Nulleto al signor Raffaele Auletta, di Frattamaggiore, col ribasso di cent. 20 per ogni cento lire di lavori sui prezzi unitari derivanti dal progetto.

E perciò si fa noto che il tempo utile per migliorare le offerte, in ragione non minore del ventesimo del prezzo di deliberamento, andrà a scadere col giorno 7 corrente mese, alle ore 12 meridiane (termine abbreviato dal Consiglio comunale con apposito atto superiormente approvato), come fu accennato nel succitato avviso d'asta, al quale fa d'uopo riportarsi intieramente per ciò che riflette il luogo, le condizioni ed il deposito per l'accoglimento dell'offerta.

Dalla Residenza municipale, li 2 giugno 1879.

Il Sindaco: C. DANIELE.

2635 *I Segretario comunale*: DE DOMINICIS.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.